

YOUNGCLASSIC

i miti da guidare dagli anni 70

BUYING GUIDE
BMW SERIE 3 CABRIO

RESTOMOD



Manuale è il top
l'Alfa Romeo
8C by Officine
Fioravanti

DRIVER



Prima di Andrea
Marazzi nessuno
aveva... ristretto
una Panda

MOMENTS



175 anni della
F1 in scena al
Festival of Speed
di Goodwood



FERRARI TESTAROSSA



LOTUS ESPRIT



LAMBORGHINI COUNTACH

Ivan Capelli
in pista con

supercar

80

A lui, che in quei tempi guidava le monoposto sui circuiti della F1, il verdetto della miglior sportiva dei meravigliosi anni del boom e delle città da bere!



MOMENTS

3

4-6 LUGLIO 2025

CISALPINA CLASSIC RACE

**Alla terza edizione, la gara
con base a La Salle e percorso
nelle valli del Monte Bianco
ha confermato un ruolo
da "prima della classe"**

LA PERLA DELLA VALLE D'AOSTA

TESTO FRANCESCO PELIZZARI FOTOGRAFIE ALESSIO MIGLIORINI E ARIANNA ROMAGNOLI



Il percorso della 3ª Cisalpina Classic Race comprendeva 76 prove cronometrate e sei tratti a media su un totale di 380 chilometri di gara. La formula della competizione prevede una miscela quasi equivalente in termini di numeri tra auto d'epoca e youngclassic o moderne. La posizione in calendario a inizio estate favorisce la presenza di pubblico anche giovane. *Aci Global* ha garantito un servizio di intervento puntuale ed efficiente, in caso di necessità. Nell'altra pagina, la Porsche 992 GT3 di Barcella-Sangiovanni





E

mozioni d'alta quota alla terza edizione della Cisalpina Classic Race, gara di regolarità per granturismo moderne, valida per il Campionato Italiano *Aci Sport*, organizzata da Roberto Crugnola. Un evento che quest'anno ha avuto il sapore anche della commemorazione, ricordando Mario Crugnola, il padre di Roberto,

scomparso ad aprile scorso dopo una vita da protagonista delle competizioni motoristiche.

Tra le Alpi della Valle d'Aosta nella classifica riservata alle granturismo moderne si è imposto Giordano Mozzi, affiancato da Marco Giusti, al volante della Ferrari 296 Gts. La coppia del Ferrari Club Italia ha avuto la meglio su Celestino Sangiovanni con Simone Rossoni (Ferrari 812 Gts) e su Fabio Vergamini con Anna Maria Fabrizi (Ferrari 488 Gtb), al termine di 76 prove cronometrate e sei tratti a media su un percorso di 380 chilometri.

Sin dalla prima tappa, Mozzi ha dettato il ritmo con una condotta precisa e regolare, che gli ha permesso di chiudere la giornata in testa con 281 penalità, davanti a Vergamini (306) e Sangiovanni (322). Nella seconda frazione, composta da 25 prove e due tratti a media, il pilota mantovano ha consolida-





Sopra, a sinistra la premiazione dei vincitori Giordano Mozzi (a sinistra) e Marco Giusti con l'organizzatore Roberto Crugnola. Sopra, la sosta immancabile al passo del Gran San Bernardo. Le strade delle valli intorno a Courmayeur hanno accolto le protagoniste di questa gara: Porsche (a sinistra, la 964 di Ronchi-Viscomi) e Ferrari (in basso, la Testarossa di Reali-Pirola) sono state le marche più rappresentate tra le auto iscritte





Il sofisticato incedere della Mercedes-Benz 500 SL R107 di Pietro e Giacomo Scott Iovane sullo sfondo delle vallate valdostane

to il vantaggio, mentre Sangiovanni è riuscito a sopravanzare Vergamini nel finale grazie a una rimonta senza esitazioni.

Per Mozzi, già vincitore qui nel 2023 e due volte vincitore della 1000 Miglia (2011 e 2014), si tratta dell'ennesimo successo in una competizione che esalta l'originale miscela di guida sportiva e regolarità. "Il percorso è stato molto impegnativo, tecnico, a mio parere molto ben tracciato. La nostra Ferrari è andata alla grande, è stata la miglior compagna di gara che potessimo desiderare", ha commentato il pilota virgiliano all'arrivo. Al quarto posto ha concluso Nicola Barcella, in coppia con Oreste Sangiovanni su Porsche 911 GT3, protagonisti di una gara in crescita, seguiti da Graziano Mancinelli e Silvia Barberi su Ferrari 488 Pista. Decisiva, per il piazzamento dell'equipaggio bergamasco, è stata la penalità inflitta al luganese Fabrizio Macario, che ha rallentato la sua rincorsa al podio al volante della Ferrari 296 Gtb.

Molto combattute si sono rivelate anche le classifiche collaterali. Il trofeo Femminile è andato a Vania Parolaro Fullin, navigata da Ornella Pietropaolo (Porsche 991), mentre Nicola Barcella si è aggiudicato la categoria dedicata ai driver più giovani. Nella Legacy Cup, riservata agli equipaggi composti da genitori e figli, hanno vinto Gianluigi e Matilde Siena su Porsche 356 C, davanti a Marazzato-Marazzato (Fiat 124 Spi-

der) e Scott-Scott Iovane (Mercedes 500 SL). Tra le GT nelle prove a media, successo di Mancinelli-Barberi (Ferrari 488 Pista), che hanno preceduto di una sola penalità Macario-Di Costanzo. Terzo posto per Romano-Caruso su Bmw M6 Cabrio. Spazio infine al Trofeo Allianz Investitori Sgr, che ha visto il successo della famiglia Siena (Porsche 356 C) davanti a Ronchi-Visconi (Porsche 964) e Zerbetto-Levati (Porsche Macan). A margine della manifestazione, si è svolto anche il torneo "Race and Golf" sul green di Courmayeur: vittoria per Bruno Ronchi nella combinata motori-golf.

Per la cronaca, tra le "storiche" hanno vinto i coniugi bergamaschi Guido Barcella-Ombretta Ghidotti (Scuderia Franciacorta Motori), alla prima partecipazione alla gara di La Salle, su Fiat 508 C del 1938. "Non pensavamo a una competizione così ben ritmata e difficile – ha affermato Guido Barcella, campione italiano regolarità 2022 e 2023 – le prove cronometrate sono state tecniche e impegnative. Complimenti per il roadbook dalla precisione chirurgica e per l'accoglienza riservata agli equipaggi in ogni fase della gara". I vincitori hanno preceduto di 88 penalità l'equipaggio, con identica vettura, Alberto Diana-Daniela Puttero (Scuderia Mantova 25); al terzo posto si sono classificati Sergio Mazzoleni-Silvia Gotti su Porsche 356 Speedster (Scuderia Club Orobico). **Linea**